
PREVIGEN

**CASSA DI PREVIDENZA INTEGRATIVA PER I DIPENDENTI
DELLE AZIENDE CONVENZIONATE
FONDO PENSIONE**

**Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione
Prima Sezione Speciale, Fondi Pensione Preesistenti,
al numero 1137**

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023

PreviGen Fondo Pensione – Via Marocchesa 14, 31021 Mogliano Veneto (TV)

Codice fiscale 94016760277

www.previgen.it

PAGINA LASCIATA INTENZIONALMENTE IN BIANCO

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

PRESIDENTE

MASSIMO BOCCATO

VICE PRESIDENTE

FABRIZIO BARBINI

CONSIGLIERI

FABIO CASTALDO

FRANCESCO CARLONI

MASSIMO FERRARI

PIERFRANCESCO SEVERINI

COLLEGIO DEI SINDACI:

COMPONENTI EFFETTIVI

PRESIDENTE

LUIGI BARBERI

SINDACI

GIUSEPPE ALPESTRI

STEFANO DOMENICHELLI

PAOLO CAPODANNO

COMPONENTI SUPPLEMENTI

OLIVER BOCCIA

PAOLA VERSINO

PAGINA LASCIATA INTENZIONALMENTE IN BIANCO

INDICE

RELAZIONE AL BILANCIO 2023

FATTI SALIENTI AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

PANORAMA SULLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE IN ITALIA

COMPOSIZIONE DEGLI ISCRITTI

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI SERVIZIO AGLI ISCRITTI

LO SCENARIO ECONOMICO - FINANZIARIO

GESAV E RISPAV - GESTIONI SPECIALI ASSICURATI VITA

GESAV - ANDAMENTO DELLA GESTIONE

RISPAV - ANDAMENTO DELLA GESTIONE

RENDIMENTI GESTIONI GESAV E RISPAV PER L'ESERCIZIO 2023

INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ

RELAZIONE SULLA GESTIONE PREVIDENZIALE

RELAZIONE SULLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

PATRIMONIO NETTO

CONCLUSIONI

BILANCIO DI ESERCIZIO

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

NOTA INTEGRATIVA: PREMessa

NOTA INTEGRATIVA: CRITERI DI VALUTAZIONE

NOTA INTEGRATIVA: STATO PATRIMONIALE

NOTA INTEGRATIVA: CONTO ECONOMICO

APPENDICE: "INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ"

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

RELAZIONE AL BILANCIO 2023

Egredi Associati,

nel 2023 il Fondo ha mantenuto il suo operato in linea con lo scopo istituzionale della nostra associazione, che è quello di assicurare, senza fini di lucro, prestazioni previdenziali integrative rispetto a quelle pubbliche vigenti. Ciò avviene in ottemperanza ai contratti collettivi nazionali di lavoro, ai contratti integrativi ovvero agli accordi aziendali e relative disposizioni, nel rispetto delle norme che regolamentano il comparto dei fondi pensione italiani.

Ringraziamo tutte le persone che quotidianamente si impegnano in tal senso, al servizio degli aderenti e delle aziende associate.

FATTI SALIENTI AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Nel corso del 2023 è proseguita l'attività volta a rendere il sito web del Fondo (www.previgen.it) e l'area riservata ad Aderenti ed Aziende sempre più fruibili ed efficaci ai fini informativi e dispositivi.

Durante i lavori dell'Assemblea dei Delegati del 14 dicembre 2023 è stato aggiornato lo Statuto del fondo, in ciò facendo anche seguito ad un approfondimento che la Commissione di Vigilanza ha avviato sugli statuti dei fondi oggetto di analisi in tal senso, in particolare:

- sono stati perfezionati gli articoli dello Statuto che indicano che PreviGen è un fondo a gestione finanziaria monocomparto su polizze assicurative, rendendoli più aderenti a tale scelta strategica;

- è stata eliminata l'indicazione dei costi che PreviGen non applica (precedentemente indicati come costi pari a zero);
- è stata modificata la PEC (quella attuale è previgenfondopensione@pec.it);
- è stato eliminato l'articolo relativo alla banca depositaria (che PreviGen non utilizza, poiché attua una gestione finanziaria monocomparto assicurativa) e conseguentemente sono stati rinumerati gli articoli successivi al 29°;
- è stato infine eliminato il riferimento alle 'fonti istitutive' nell'articolo 36 come motivo di variazione dello Statuto di PreviGen (che prende atto delle fonti istitutive delle singole Aziende che possano iscriversi a PreviGen, ma senza che ciò comporti modifiche allo Statuto, non essendo PreviGen un fondo negoziale né di categoria).

Durante i lavori dell'Assemblea dei Delegati del 27 aprile 2023

- è stato eletto il Collegio dei Sindaci per il prossimo triennio 2023-2025, come normato dagli articoli 23 e seguenti dello Statuto di PreviGen. I componenti del Collegio sono indicati in apertura del presente bilancio e nella sezione 'organi sociali' del sito del Fondo (www.previgen.it);
- è stato prorogato per un ulteriore triennio (2023-2025) l'incarico di revisore dei conti alla Società di Revisione BDO Italia SpA.

In recepimento della normativa di settore (D. Lgs. 10 marzo 2023, n. 24) è stata rilasciata nella home page del sito del Fondo (www.previgen.it) la sezione dedicata al Whistle Blowing per le eventuali segnalazioni di illeciti, con appalto sia della funzione informatica appena indicata sia del servizio di gestione delle eventuali segnalazioni che avessero ad essere costi veicolate. Entrambi gli appalti avvengono in ossequio alla citata normativa.

E' stato sottoscritto con Generali Italia SpA un contratto per i servizi relativi alla protezione dei dati personali (Regolamento 679/2016 - GDPR).

E' stato altresì nominato il Data Protection Officer (DPO), figura introdotta dal predetto Regolamento UE. La norma gli attribuisce il ruolo di affiancare il titolare nella gestione delle problematiche del trattamento dei dati personali e curare la formazione e l'informazione del personale sull'argomento. Ha un ruolo di facilitatore nella relazione con l'Autorità di controllo ed è punto di riferimento delle comunicazioni e richieste degli interessati sul tema del trattamento dei dati personali.

L'incarico di DPO è attualmente attribuito all'avv. Gabriele BUSATO, nominato dal Consiglio di Amministrazione del 16 novembre 2023.

PANORAMA SULLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE IN ITALIA ¹

A fine 2023 gli iscritti totali alla previdenza complementare sono circa 10 milioni 700 mila; la crescita nell'anno è stata di circa 410 mila unità (+4,0 per cento). Tenuto conto di iscrizioni contemporanee a più fondi, gli iscritti sommano a circa 9,61 milioni.

Gli iscritti ai PIP "nuovi" (piani individuali pensionistici di tipo assicurativo conformi al D. Lgs. 252/2005) sono 3 milioni 781 mila, circa 83 mila in più (+2,2 per cento) rispetto all'anno precedente. Nei fondi pensione aperti gli iscritti sono aumentati di 109 mila unità (+5,9 per cento), portando il totale degli aderenti alla fine del 2023 a 1 milione 950 mila.

A fine 2023, gli iscritti totali ai fondi negoziali sono pari a 4 milioni 17 mila, in incremento rispetto all'anno precedente di 211 mila nuovi iscritti (+5,5%).

Si riportano di seguito i dati indicati da COVIP, relativi agli iscritti ed al patrimonio al 31/12/2023 suddivisi per tipologia di forma pensionistica.

¹ Fonte del presente capitolo: COVIP - Commissione di vigilanza sui fondi pensione - La previdenza complementare, principali dati statistici, dicembre 2023 (www.covip.it)

Numero di posizioni in essere

Categoria	Al 31/12/2023	Variazione % annua
Fondi pensione negoziali	4.017.235	5,5%
Fondi pensione aperti	1.950.378	5,9%
PIP “nuovi”	3.781.172	2,2%
Fondi pensione preesistenti	684.000	1,2%
PIP “vecchi”	321.000	-
Totale iscritti	10.700.523 (di cui LDSP 7.879.758)	4,0%

Note:

LDPS=Lavoratori Dipendenti del Settore Privato

Per i fondi pensione preesistenti, i dati di dicembre 2023 non sono ancora disponibili e sono tenuti stabili rispetto a quelli di settembre 2023. Per i PIP “vecchi”, i dati del 2023 sono tenuti stabili rispetto a quelli della fine del 2022. Sono escluse le duplicazioni dovute agli iscritti che aderiscono contemporaneamente a PIP “vecchi” e “nuovi”.

Risorse destinate alle prestazioni

(importi in milioni di euro)

Categoria	Al 31/12/2023	Variazione % annua
Fondi pensione negoziali	67.883	11,1%
Fondi pensione aperti	32.619	16,3%
PIP “nuovi”	49.954	9,8%
Fondi pensione preesistenti	65.500	1,8%
PIP “vecchi”	6.600	-
Totale Risorse destinate alle prestazioni pensionistiche	222.555	8,2%

Le risorse complessivamente destinate alle prestazioni comprendono: l'attivo netto destinato alle prestazioni (ANDP) per i fondi negoziali e aperti e per i fondi preesistenti dotati di soggettività giuridica; i patrimoni di destinazione oppure le riserve matematiche per i fondi preesistenti privi di soggettività giuridica; le riserve matematiche costituite a favore degli iscritti presso le imprese di assicurazione per i fondi preesistenti gestiti tramite polizze assicurative; le riserve matematiche per i PIP di tipo tradizionale (ramo I) e il valore delle quote in essere per i PIP di tipo unit linked. Per i fondi pensione preesistenti, i dati di dicembre 2023 non sono ancora disponibili e sono tenuti stabili rispetto a quelli di settembre 2023. Per i PIP “vecchi”, i dati del 2023 sono tenuti stabili rispetto a quelli della fine del 2022.

Per quanto riguarda i rendimenti del settore si riportano le tavole 4 e 5 del fascicolo “La previdenza complementare, principali dati statistici, dicembre 2023” tratto dal sito della Commissione di vigilanza sui fondi pensione e disponibile sul sito www.covip.it

Tav. 4

Forme pensionistiche complementari. Rendimenti netti medi annui.

(dati provvisori; valori percentuali)

	31.12.2022	31.12.2020	31.12.2018	31.12.2013
	31.12.2023	31.12.2023	31.12.2023	31.12.2023
	1 anno	3 anni	5 anni	10 anni
Fondi pensione negoziati				
Garantiti	4,2	-0,6	0,2	0,8
Obbligazionari puri	2,8	-0,3	0,1	0,2
Obbligazionari misti	7,2	0,4	2,4	2,6
Bilanciati	6,9	0,3	2,5	2,7
Azionari	10,0	2,1	4,7	4,2
<i>Rendimento generale</i>	6,7	0,3	2,2	2,4
Fondi pensione aperti				
Garantiti	4,6	-1,0	0,2	0,5
Obbligazionari puri	4,4	-2,9	-0,6	0,5
Obbligazionari misti	4,4	-0,9	0,5	1,2
Bilanciati	8,3	0,8	3,0	2,9
Azionari	11,3	3,8	5,9	4,5
<i>Rendimento generale</i>	7,9	0,8	2,7	2,5
PIP “nuovi”				
Gestioni separate	1,3	1,2	1,3	1,8
<i>Unit Linked</i>				
Obbligazionari	2,9	-1,1	-0,1	0,2
Bilanciati	7,1	0,3	2,2	1,9
Azionari	11,4	4,8	6,1	4,2
<i>Rendimento generale</i>	8,3	2,1	3,6	2,7
Per memoria:				
Rivalutazione del TFR	1,6	4,5	3,2	2,4
Tasso di inflazione	0,6	5,1	3,1	1,7

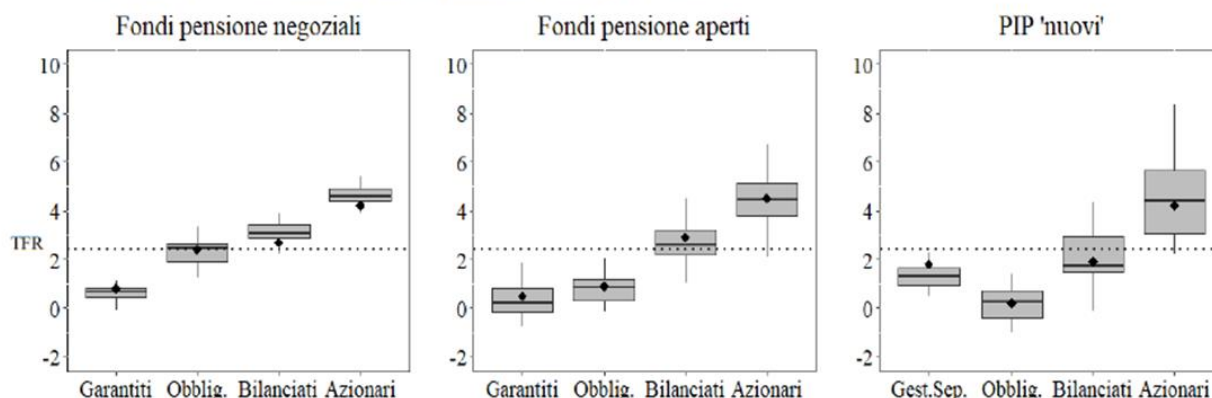
I rendimenti sono al netto dei costi di gestione e dell'imposta sostitutiva per tutte le forme pensionistiche incluse nella tavola; anche per il TFR la rivalutazione è al netto dell'imposta sostitutiva. I rendimenti dei comparti garantiti non incorporano il meccanismo della garanzia. Il tasso di inflazione corrisponde alla variazione annua dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) calcolata rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente.

Per periodi pluriennali, i valori corrispondono alle medie annue composte.

Tav. 5

Forme pensionistiche complementari. Distribuzione (box plot) dei rendimenti netti medi annui composti.

(dicembre 2013 – dicembre 2023; dati provvisori; valori percentuali)



I valori estremi della scatola (box) raffigurano il primo (Q1) e il terzo (Q3) quartile della distribuzione dei rendimenti, la cui altezza rappresenta pertanto la differenza (range) interquartile data da (Q3-Q1). I segmenti esterni al box sono detti baffi (whiskers) la cui lunghezza massima è determinata sottraendo/aggiungendo al primo/terzo quartile 1,5 x (Q3-Q1), dove (Q3-Q1) costituisce, appunto, il range interquartile.

I comparti obbligazionari puri e misti sono stati considerati insieme. I rendimenti dei comparti garantiti non incorporano il meccanismo della garanzia.

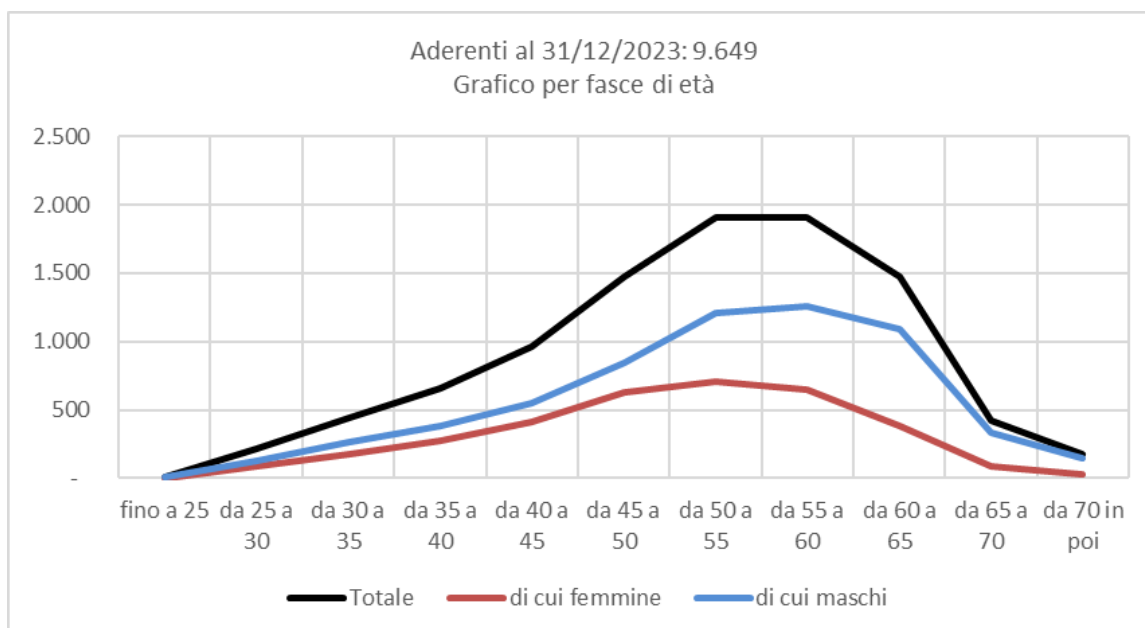
Il simbolo in grassetto rappresenta la media ponderata dei rendimenti. La linea tratteggiata rappresenta il tasso di rivalutazione medio annuo composto del TFR.

COMPOSIZIONE DEGLI ISCRITTI A PREVIGEN FONDO PENSIONE

Nella tabella che segue sono esposte le informazioni sulla composizione degli iscritti a PreviGen Fondo Pensione, suddivisi per classi di età e per sesso:

Età	Totale	Percentuale	di cui femmine	Percentuale femmine sul totale femmine	di cui maschi	Percentuale maschi sul totale maschi
fino a 25	12	0,1%	2	0,1%	10	0,2%
da 25 a 30	212	2,2%	87	2,5%	125	2,0%
da 30 a 35	439	4,5%	177	5,1%	262	4,2%
da 35 a 40	660	6,8%	279	8,1%	381	6,1%
da 40 a 45	965	10,0%	412	12,0%	553	8,9%
da 45 a 50	1.475	15,3%	631	18,3%	844	13,6%
da 50 a 55	1.911	19,8%	705	20,5%	1.206	19,4%
da 55 a 60	1.907	19,8%	644	18,7%	1.263	20,3%
da 60 a 65	1.472	15,3%	384	11,2%	1.088	17,5%
da 65 a 70	421	4,4%	90	2,6%	331	5,3%
da 70 in poi	175	1,8%	31	0,9%	144	2,3%
	9.649	100,0%	3.442	100,0%	6.207	100,0%

I dati per classi di età appena elencati sono qui evidenziati in grafici separati per la totalità degli iscritti e per sesso:



RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI SERVIZIO AGLI ISCRITTI

Come accennato più sopra, nel 2023 è proseguita l'attività di miglioramento della fruibilità del sito sia nell'area pubblica sia in quelle riservate agli aderenti ed alle aziende, dando altresì seguito in tal senso anche agli adempimenti previsti dalla normativa di settore.

Nel contempo, è proseguita l'attività di risposta alle svariate richieste di informazioni avanzate dagli iscritti attraverso i previsti canali di contatto, via email e via telefono. Quest'ultima attività, pur restando gravosa, anche per la quantità di domande che potrebbero trovare autonoma risposta nella lettura dei documenti messi a disposizione, è divenuta più fluida man mano che Aderenti e Aziende prendono dimestichezza nell'utilizzo degli strumenti presenti nel sito web, siano essi di carattere dispositivo che di carattere esplicativo, come, ad esempio, la sezione Q&A la cui efficacia si fonda sulla scelta di costruirla con numerose domande e relative puntuali risposte su argomenti specifici, in modo da aumentarne la fruibilità.

LO SCENARIO ECONOMICO - FINANZIARIO

La situazione macroeconomica

Nel 2023 il quadro congiunturale mondiale è stato caratterizzato da un rallentamento della produzione industriale globale, dal calo dell'inflazione e dall'evoluzione delle politiche monetarie. A tale scenario si sono affiancate le tensioni geopolitiche, con l'escalation dei conflitti in Medio Oriente che si è aggiunta alla guerra in corso in Ucraina.

La Banca Centrale Europea ha continuato ad inasprire la politica monetaria, contribuendo così ad un calo della domanda per consumi ed investimenti nel continente. L'Euro Area è scivolata in una recessione tecnica nella seconda metà dell'anno che ha favorito il calo dell'inflazione, diminuita significativamente da 9.2% a 2.8% nell'arco dell'esercizio. Anche negli USA la politica monetaria è rimasta aggressiva e i tassi di interesse sono stati rialzati più volte. Ciononostante, l'economia statunitense ha mostrato una sorprendente resilienza

al forte aumento dei costi di finanziamento. Anche qui l'inflazione è scesa notevolmente, permettendo alla Federal Reserve di interrompere l'aumento dei tassi e di segnalare il 2024 come un anno di svolta della politica monetaria in senso espansivo.

Nella prima parte dell'anno l'andamento dei mercati finanziari è stato dominato dallo scenario descritto di inflazione elevata e politiche monetarie restrittive. Successivamente, in particolare a partire dall'ultimo trimestre, hanno prevalso aspettative sull'atteggiamento delle Banche Centrali secondo le quali, sia per la Federal Reserve sia per la BCE, poteva ritenersi conclusa la fase in corso. Verso la fine dell'anno, nonostante le incertezze dovute all'aumento dei rischi geopolitici, l'ottimismo sui mercati è aumentato, trainato da attese di tagli dei tassi di riferimento nel corso del 2024.

Gli effetti sui mercati finanziari

Il quadro sopra descritto è stato teatro di un andamento a due fasi dei mercati obbligazionari: in particolare i tassi dei Btp, dopo un trend laterale registrato nella maggior parte dell'anno registrando un picco fino a livelli intorno al 4,9% nel mese di ottobre, sono scesi nel corso dell'ultimo trimestre attestandosi al 3,5% alla fine del 2023.

In uno scenario di rallentamento economico ma di resilienza degli utili aziendali, i listini azionari hanno beneficiato sospinti anche da attese di politiche monetarie in evoluzione in senso via via meno restrittivo nel corso del 2023, con un rialzo pari a 23,7% dei listini USA e del 15,0% di quelli europei.

Anche i differenziali di rendimento del credito europeo si sono ristretti. Lo spread contro il tasso dei bund tedeschi sui corporate bond Investment Grade è sceso di circa 50 punti base, con un rendimento pari a 4,35% di inizio anno per finire a 3,50% a fine anno.

Le prospettive di evoluzione

L'andamento dell'economia nel 2024 sarà probabilmente caratterizzato da un ulteriore calo dei tassi di inflazione, dagli effetti ritardati della politica monetaria restrittiva sulla domanda aggregata e da un'inversione di rotta delle banche centrali. Il commercio internazionale potrebbe iniziare a superare l'attuale fase di debolezza grazie al ciclo globale delle scorte

del settore manifatturiero, il quale ha già mostrato i primi segnali di stabilizzazione verso la fine del 2023. Allo stato attuale, tuttavia, gli indicatori congiunturali dell'Euro Area stazionano ad un livello molto basso e i recenti miglioramenti sono stati in gran parte trainati dalla componente dei servizi piuttosto che da quella manifatturiera. Una ripresa significativa della congiuntura continentale diverrà probabilmente evidente solo nel corso dell'anno.

L'inflazione in Euro Area continuerà a diminuire, anche se la componente 'core' dovrebbe permanere al di sopra della soglia del 2%. Il calo dei prezzi al consumo e alla produzione dovrebbe consentire alla BCE di allentare la politica monetaria, con un primo taglio dei tassi entro giugno 2024 e una riduzione cumulativa di 100 punti base entro la fine dell'anno. Le attese per l'anno in corso sono per un tasso di crescita del PIL dell'Euro Area dello 0,5% e un tasso di inflazione del 2,7%.

Negli Stati Uniti, dopo una sorprendente resilienza economica nel 2023, nel primo semestre del 2024 si prevede un'economia stagnante a causa degli effetti ritardati della politica monetaria restrittiva e del calo dei risparmi. Sono tuttavia attesi segnali di ripresa nel secondo semestre principalmente grazie alla politica monetaria più accomodante, per la quale prevediamo un primo taglio dei tassi a maggio e una diminuzione cumulativa di 100 punti base nel 2024. Altri motivi includono la resilienza del mercato del lavoro, il rafforzamento dei consumi a fronte dell'aumento dei redditi reali in un contesto di allentamento dell'inflazione, e un ciclo favorevole delle scorte industriali.

Le prospettive del comparto obbligazionario nel 2024

Nel 2024 l'andamento dei mercati finanziari sarà determinato in larga misura da un ulteriore calo dei tassi di inflazione e da un cambiamento della politica monetaria in senso espansivo. Anche le incertezze e i rischi geopolitici nonché l'esito di diverse importanti elezioni, in particolare negli Stati Uniti, determineranno gli sviluppi del mercato. Le distorsioni potenzialmente associate nei mercati dell'energia potrebbero tornare al centro dell'attenzione.

Per quanto riguarda i mercati dei titoli di Stato, ci aspettiamo un moderato calo dei rendimenti in Euro-Area. I treasury statunitensi dovrebbero sovraperformare i bund tedeschi, in quanto si ritiene che le aspettative di taglio dei tassi da parte della BCE siano al momento sopravvalutate.

Le prospettive del comparto azionario nel 2024

L'impostazione delle politiche monetarie in senso prima neutrale e poi espansivo sosterrà i mercati azionari. L'atteso miglioramento dell'economia globale combinato con l'inizio del ciclo di riduzione dei tassi d'interesse atteso per metà anno dovrebbe migliorare le aspettative sugli utili. Nel complesso, si prevede una tendenza al rialzo delle piazze azionarie nel 2024.

GESAV E RISPAV- GESTIONE SPECIALE ASSICURATI VITA

Gli obiettivi delle gestioni separate impongono la scelta di strumenti finanziari che non presentino un'elevata volatilità dei prezzi e siano in grado di garantire un rendimento annuo adeguato per ottimizzare il profilo di rischio-rendimento del portafoglio.

È comunque prevista la possibilità di investire, sia pure in misura contenuta e con un profilo di rischio compatibile alle esigenze delle gestioni separate, in titoli azionari con bassa volatilità dei prezzi ed un adeguato rendimento derivante dai dividendi pagati. Nella costruzione del portafoglio il Gestore pone particolare attenzione alla liquidabilità degli strumenti finanziari, così da essere in grado di modificare il profilo di rischio assunto al cambiare delle condizioni macroeconomiche.

La politica di investimento è orientata tendenzialmente verso titoli obbligazionari ad elevato rating creditizio e con orizzonte temporale medio/lungo.

Il rendimento delle gestioni separate è determinato ad ogni fine mese su base annuale riportando i redditi realizzati nei 12 mesi precedenti alla consistenza media degli investimenti dello stesso periodo. I redditi di competenza del periodo sono costituiti da

tutti i proventi finanziari realizzati (cedole, ratei, interessi, redditi da realizzo di investimenti, dividendi, ecc.) al lordo delle ritenute fiscali. Gli attivi delle gestioni separate sono valorizzati al costo di acquisizione. Tale criterio consente di stabilizzare nel tempo i rendimenti delle gestioni, attenuando fortemente gli effetti delle oscillazioni proprie dei mercati finanziari. La Compagnia assicuratrice garantisce ai contraenti di polizze agganciate alle gestioni separate un rendimento annuo minimo, quanto meno nella sua forma di restituzione dei contributi, ed il consolidamento annuo dei rendimenti, il quale comporta che, alla ricorrenza annuale di rivalutazione, il rendimento attribuito alla polizza si aggiunge in via definitiva al capitale investito e permette la salvaguardia e il reinvestimento dei risultati conseguiti.

La filosofia di gestione implica, da un lato, l'investimento in titoli di elevata qualità, solidità patrimoniale e finanziaria ed in possesso di un significativo potenziale di apprezzamento e dall'altro, attenzione alle variabili macroeconomiche per le decisioni di asset allocation, diversificazione degli investimenti e mantenimento di un adeguato turnover del portafoglio e dell'attività di trading.

I principi di minimizzazione del rischio e di efficienza nella gestione per una composizione ottimale del portafoglio guidano il gestore a selezionare principalmente titoli di debito emessi da enti ed organizzazioni pubbliche e da solide aziende private.

GESAV – ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'attività gestoria è informata all'ottimizzazione del profilo di cash flow del portafoglio finalizzato ad ottenere una copertura puntuale delle passività. Grazie a rendimenti a breve interessanti, sul comparto governativo la maggior parte degli investimenti sono stati effettuati acquistando titoli zero coupon italiani e spagnoli con l'obiettivo di ottimizzare la liquidità. Inoltre, il portafoglio è stato compratore dell'emittente Spagna con duration in area 5 anni. Dal lato delle vendite, è stato ridotto il rischio su Paesi dell'Est Europa. Sul comparto corporate, il portafoglio è stato compratore netto di titoli. Gli acquisti sono stati focalizzati sul settore finanziario, delle Utilities e dei Consumi Discrezionali. Dal punto di vista del merito creditizio, il focus è stato sul comparto delle triple B (BBB) e delle emissioni subordinate, con prevalenza di corporate hybrids e in minor parte di finanziari subordinati. I titoli classificati come "Green Bonds" hanno rappresentato circa il 23% degli acquisti corporate. Complessivamente gli investimenti sono stati effettuati a rendimenti di poco superiori al 4.5% con una duration in area 5.2 anni.

Sul comparto azionario, è stato incrementato prevalentemente il settore delle Telecomunicazioni a scapito di titoli Industriali, dell'Energia e delle Banche.

RISPAV - ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'attività gestoria è informata all'ottimizzazione del profilo di cash flow del portafoglio finalizzato ad ottenere una copertura puntuale delle passività. Sul comparto governativo, il portafoglio è stato compratore di Spagna, Messico e Croazia. Inoltre, sono stati acquistati zero coupon italiani e francesi a breve termine con l'obiettivo di ottimizzare la liquidità del portafoglio. Le vendite si sono concentrate su titoli italiani e spagnoli.

Per quanto concerne il comparto corporate, il portafoglio è stato compratore netto. Gli acquisti si sono focalizzati su strumenti senior del settore finanziario, industriale e dei materiali. Dal punto di vista del merito creditizio il focus è stato sul comparto delle singole A. I titoli classificati come “Green Bonds” hanno rappresentato il 19% circa degli acquisti corporate.

Complessivamente gli investimenti sono stati effettuati a rendimenti di poco superiori al 4.4% con una duration in area 8.9 anni.

Sul comparto azionario, sono stati incrementati prevalentemente i settori Farmaceutico, delle Banche e dei Beni Primari a scapito di titoli assicurativi, dei Consumi Discrezionali e delle Materie.

RENDIMENTI GESTIONI GESAV E RISPAV PER L'ESERCIZIO 2023

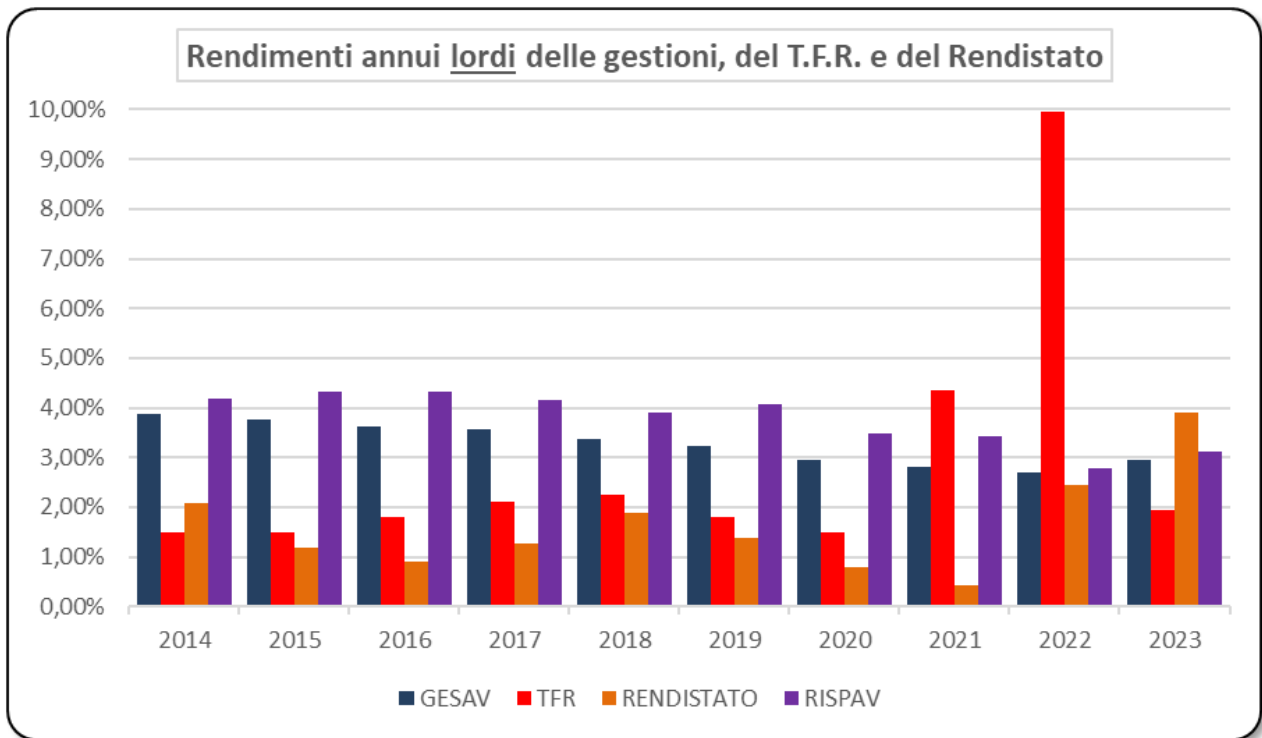
Il rendimento lordo per l'esercizio 2023 della gestione GESAV è stato pari al 2,94%. Tale rendimento, realizzato nel periodo di osservazione 01/11/2022 – 31/10/2023, è stato utilizzato per determinare la misura della rivalutazione annuale al 31/12/2023.

Il rendimento lordo per l'esercizio 2023 della gestione RISPAV realizzato nel periodo di osservazione 01/10/2022 – 30/09/2023 è stato pari al 3,12%, ed è stato utilizzato per determinare la misura di rivalutazione annuale al 31/12/2023.

L'asset allocation, associata alla medio/lunga duration finanziaria, caratterizza la gestione sia di GESAV che di RISPAV come strumento di protezione contro la volatilità dei mercati finanziari.

Dopo l'andamento al rialzo dei rendimenti registrato nel 2022, il progressivo ridimensionamento dell'inflazione nel 2023 ha favorito la normalizzazione dei tassi obbligazionari. A partire dall'ultimo trimestre, il livello più contenuto raggiunto sia dall'inflazione sia dal rendimento dei bond ha reso il differenziale fra i rendimenti lordi delle gestioni separate e del mercato meno ampio rispetto all'anno passato.

Sono di seguito riportati i rendimenti lordi della Gestione GESAV e RISPAV degli ultimi 10 anni in confronto con la rivalutazione del Trattamento di Fine Rapporto ed il tasso medio di rendimento medio dei titoli di Stato (“Rendistato”).



I rendimenti netti di costi ed imposte delle due gestioni Gesav e Rispav attribuiti il 31/12/2023 sono stati, rispettivamente, dell'1,84% e dell'1,97%. I rendimenti netti appena indicati corrispondono al tasso annuo di rendimento effettivamente riconosciuto agli aderenti e risultante dall'applicazione delle condizioni contrattuali della convenzione assicurativa stipulata con Generali Italia S.p.A. ed in vigore dal 01.01.2021, rappresentato al netto della fiscalità cioè al netto dell'imposta sostitutiva che grava sui rendimenti finanziari attribuiti dai Fondi Pensione alle singole posizioni individuali.

INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITA'

Previgen non esegue una forma di investimento diretto, ma indiretto tramite polizze assicurative, per cui valuta come la Compagnia emittente adempie agli obiettivi di una sana gestione degli aspetti sociali, etici ed ambientali.

Il Gruppo Generali ha comunicato al Fondo che ha preso parte a diverse iniziative volte a promuovere un'economia globale sostenibile, sottoscrivendo, tra gli altri, il Global Compact delle Nazioni Unite ed aderendo ai Principi delle Nazioni Unite per l'Investimento Responsabile. In ossequio a tali impegni, il Gruppo Generali integra gli aspetti ambientali, sociali e di governance all'interno delle scelte di investimento, nell'ottica di ottimizzare i rendimenti, influenzare positivamente gli stakeholder, rafforzare la propria reputazione e aumentare il valore sociale.

Previgen, al fine di adempiere ai requisiti previsti dalle normative europee e alla Circolare COVIP n. 5910/22, allega al Bilancio l'informativa prevista dalla normativa di settore (Allegato: "Informativa sulla sostenibilità") e pubblica sul proprio sito all'interno della sezione "Informativa sulla sostenibilità" due distinte sottovoci così denominate:

- *“Politiche sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti”* dove ai sensi dell'art. 3 del Reg 2019/2088 sono date le informazioni circa le politiche sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti.
- *“Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità”* dove ai sensi dell'art. 4 del Reg 2019/2088 sono date le informazioni in merito ai principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità

RELAZIONE SULLA GESTIONE PREVIDENZIALE

Il ciclo produttivo di PreviGen Fondo Pensione parte dalla raccolta dei contributi delle singole Aziende associate - che vengono investiti in polizze di assicurazione stipulate con Generali Italia S.p.A. - e si conclude con l'erogazione delle prestazioni in forma di capitale e/o di rendita, effettuate al netto dei prelievi fiscali alla fonte che il Fondo stesso è tenuto ad operare in qualità di sostituto d'imposta, versandone i corrispettivi importi all'Erario. Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 evidenzia un attivo netto destinato alle prestazioni a favore degli iscritti pari ad euro 1.125.837.290 (euro 1.142.906.201 al 31 dicembre 2022). In tema di redazione del bilancio di esercizio, il Fondo si è conformato ai principi sanciti dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione nel documento intitolato "Il bilancio dei fondi pensione e altre disposizioni in materia di contabilità", nelle parti applicabili.

Alla data del 31 dicembre 2023 il numero degli aderenti iscritti risulta pari a 9.649 (erano 10.371 nel 2022). Le Aziende associate si attestano a 395 di cui 261 hanno versato contributi al fondo (erano rispettivamente 358 e 272 nel 2022).

L'andamento della gestione previdenziale nel corso dell'esercizio ha evidenziato un saldo negativo pari a euro 35.243.455 (saldo negativo pari a euro 27.354.499 nel 2022). La diminuzione del saldo deriva principalmente dall'incremento del ciclo passivo (liquidazioni). Il ciclo attivo è aumentato di circa 1,6 milioni di euro (il 2,16%), rispetto ai circa 9,5 milioni di euro di incremento del ciclo passivo (il 9,21%), dove, più in dettaglio, si osserva che i trasferimenti in uscita hanno subito un aumento considerevole attestandosi a euro 36.389.204 (euro 21.446.745 nel 2022). In ambito delle prestazioni si osserva che prosegue l'incremento del volume di liquidazioni per la prestazione di rendita integrativa temporanea aggiuntiva (RITA), che passa da 27 milioni a oltre 29, segno dell'importanza del fenomeno degli incentivi all'uscita dal lavoro prima del compimento dell'età di maturazione della pensione di vecchiaia.

Anche le conversioni in rendita hanno aumentato notevolmente il loro volume, passando da 2,9 a 6,7 milioni.

Utile ricordare che PreviGen è un fondo pensione a capitalizzazione individuale, quindi tutte le singole posizioni sono autonome fra loro pur componendo, sommate, il patrimonio del fondo e i valori totali dei due cicli attivo e passivo.

I valori dettagliati di ciclo attivo e ciclo passivo sono esposti nella tabella che segue:

Evoluzione della gestione Previdenziale	Esercizio 2022	Esercizio 2023
Contributi	68.704.564	70.905.551
di cui premi per coperture accessorie	-159.348	-163.603
- sub totale	68.545.216	70.741.948
Trasferimenti posizioni individuali in ingresso	7.669.283	7.115.368
Totale Ciclo attivo	76.214.499	77.857.316
Liquidazioni in forma capitale	-17.220.007	-16.294.440
Liquidazioni in forma di R.I.T.A.	-27.242.297	-29.067.046
Liquidazioni in forma di riscatti	-20.149.291	-12.048.007
Trasformazioni in forma di rendita	-2.912.785	-6.698.128
Anticipazioni	-14.563.443	-12.569.672
Trasferimenti posizioni individuali in uscita	-21.446.745	-36.389.204
Disinvestimento per Contributo Covip anno corrente	-34.430	-34.273
Totale ciclo passivo	-103.568.998	-113.100.771
Saldo della Gestione Previdenziale	-27.354.499	-35.243.455

I contributi versati al Fondo, che nel corso del 2023 ammontano a complessivi euro 70.741.948 (68.545.216 nel 2022), trovano identica contropartita nei premi versati dal Fondo per i relativi contratti di assicurazione. Detto importo non include euro 163.603 (159.348 nel 2022) relativi a contributi di natura accessoria per coperture caso morte e/o invalidità, parimenti utilizzati per premi di polizze, in questo caso, per coperture accessorie.

PreviGen Fondo Pensione, per la sua natura di fondo destinato al convenzionamento di Aziende appartenenti a vari settori previsto da una pluralità di fonti istitutive, non attua specifiche iniziative per la raccolta dei contributi dovuti e non ancora versati dai datori di lavoro, ma si attiva in base alle segnalazioni che pervengono dagli aderenti, restituendo loro compilato il Mod. PPC/FOND COD.SR98 predisposto dall'INPS per la presentazione della domanda di intervento del Fondo di garanzia di cui all'art. 5 del d. lgs. n. 80/1992.

Si segnala altresì che nella sezione 'I miei contributi' dell'area riservata del sito www.previgen.it, disponibile a tutti gli aderenti, essi possono autonomamente monitorare in ogni momento tutti i contributi che il Fondo ha tempo per tempo ricevuto e riconciliato, anche al fine di controllare eventuali omissioni. È disponibile anche la funzione di estrazione di tali valori, in formato Excel, fin dal primo contributo che il Fondo ha ricevuto.

Le contribuzioni di natura previdenziale versate al Fondo sono state impiegate, in conformità degli scopi statutari, in polizze vita consone all'utilizzo a fini di prestazioni attinenti alla previdenza complementare. In particolare è utilizzata allo scopo la forma tariffale 'mista a premio unico ricorrente' che consente grande flessibilità nel ricevere i relativi importi di premio e garantisce le prestazioni sia in caso di vita che di premorienza del soggetto.

Le contribuzioni di natura accessoria sono state impiegate per la copertura di eventi caso morte ed invalidità permanente e coperture infortuni.

RELAZIONE SULLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Il totale delle quote associative di competenza dell'esercizio 2023 ammonta a euro 263.360, corrispondente alla somma di euro 175.720 relativi agli aderenti 'attivi' (a carico delle Aziende, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto) ed euro 87.640 relativi agli aderenti 'cessati' (a carico dei singoli, come indicato nella Nota Informativa, parte I, scheda "I Costi").

Le quote associative di competenza 2023 relative agli aderenti 'attivi' sono state incassate in ragione di euro 165.164 (il 94%), quelle relative agli aderenti 'cessati' prelevate in ragione di euro 87.640 (il 100%).

Nel corso del 2023 sono state altresì incassate quote per aderenti 'attivi' di competenza 2022 pari a euro 1.794 e di competenza 2021 pari a euro 1.275.

Si è deciso di stralciare sia l'intero ammontare dei crediti (pari ad euro 1.950) derivanti da quote associative di competenza del 2021, sia una quota (pari ad euro 4.050) del credito per quote associative dell'anno 2023, avendone constatato la definitiva inesigibilità. A fronte delle suddette perdite su crediti (complessivamente pari ad euro 6.000) è stato integralmente utilizzato il fondo svalutazione crediti.

Si è inoltre provveduto all'accantonamento al fondo svalutazione crediti di euro 7.000 a fronte dei crediti presenti in bilancio al 31.12.2023 (complessivamente pari ad euro 95.628, di cui euro 1.482 per le quote ancora da incassare di competenza del 2022, euro 6.506 per quelle degli aderenti 'attivi' di competenza del 2023 ed euro 87.640 per le quote 2023 riferibili agli aderenti 'cessati', che sono stati incassati per pari importo in data 19 febbraio 2024).

Per quanto sopra indicato e tenuto conto sia delle spese sostenute in ragione di euro 311.488 (dettagliate in Conto Economico) sia degli interessi attivi delle giacenze in conto corrente, l'esercizio si chiude complessivamente con un avanzo di euro 164.992.

PATRIMONIO NETTO

A fronte delle contribuzioni e degli impieghi effettuati, il valore delle riserve matematiche - al netto dell'imposta sostitutiva ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (c.d. legge di stabilità) e della contribuzione di vigilanza Covid - si attesta ad euro 1.125.837.291 al 31.12.2023 (1.142.906.201 nel 2022), come dettagliato nella tabella che segue:

ATTIVO NETTO 31/12/2022	1.142.906.201
Contributi e Trasferimenti in ingresso	77.857.316
Liquidazioni, Anticipazioni, Trasformazioni in rendita, Trasferimenti in uscita	-113.066.498
Rivalutazione 2023	21.914.669
Imposta sostitutiva	-3.740.124
Contribuzione di vigilanza COVIP	-34.273
ATTIVO NETTO 31/12/2023	1.125.837.291

Il patrimonio netto di PreviGen Fondo Pensione è integralmente investito in polizze assicurative, le cui prestazioni sono collegate alle gestioni separate di Generali Italia S.p.A., ove sono attualmente impiegate le relative riserve matematiche.

CONCLUSIONI

La redditività degli investimenti eseguiti da PreviGen - in polizze le cui prestazioni sono collegate a gestioni separate assicurative - ed indicata nel precedente capitolo "RENDIMENTI GESTIONI GESAV E RISPAV PER L'ESERCIZIO 2023", si situano in buona posizione rispetto alla media dei valori paragonabili ('gestioni separate') indicate in chiusura del precedente capitolo "PANORAMA SULLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE IN ITALIA". Prosegue in tal senso anche l'attività dell'organo direttivo di PreviGen, volta al controllo delle performance finanziarie correnti. Tale controllo appare appropriato, anche al fine di proseguire l'attività di investimento dei contributi che il fondo riceve e che


devono anzitutto garantire le prestazioni consone al proprio Statuto e alla normativa di riferimento, con particolare riferimento alla legge 252 del 2005 e s.m.i..

La gestione previdenziale – con particolare attenzione all’attività di erogazione delle prestazioni e delle liquidazioni in generale, che rappresentano lo scopo ultimo del Fondo – è proseguita con complessiva efficacia. Al momento non si ritiene in discussione la continuità del Fondo.

A conclusione di questa Relazione desideriamo ringraziare Generali Italia S.p.A. che, per il tramite delle proprie strutture aziendali, ha manifestato nei confronti del nostro Fondo Pensione attenzione e disponibilità, e tutti coloro che hanno collaborato, con impegno e dedizione indiscusse, per consentire a PreviGen Fondo Pensione di far fronte ai propri compiti istituzionali.

Mogliano Veneto, 18 marzo 2024

Il Consiglio di Amministrazione


Il Presidente
(dott. Massimo Boccato)

BILANCIO DI ESERCIZIO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	31.12.2023	31.12.2022
10 Investimenti diretti	-	-
a) Azioni e quote di società immobiliari	-	-
b) Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi	-	-
c) Quote di Fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	-	-
20 Investimenti in gestione	1.125.892.608	1.142.906.201
a) Depositi bancari	-	-
b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
c) Titoli emessi da Stato o da organismi internazionali	-	-
d) Titoli di debito quotati	-	-
e) Titoli di capitale quotati	-	-
f) Titoli di debito non quotati	-	-
g) Titoli di capitale non quotati	-	-
h) Quote O.I.C.R.	-	-
i) Opzioni acquistate	-	-
l) Ratei e risconti attivi	-	-
m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
n) Altre attività della gestione finanziaria	55.317	-
o) Investimenti in gestione Assicurativa:	1.125.837.291	1.142.906.201
<i>di cui in c/gestione</i>	<i>1.125.837.291</i>	<i>1.142.906.201</i>
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40 Attività della gestione amministrativa	11.646.646	10.311.745
a) Cassa e depositi bancari	7.744.401	7.037.710
b) Immobilizzazioni immateriali	-	-
c) immobilizzazioni materiali	-	-
d) Altre attività della gestione amministrativa	3.902.245	3.274.035
50 Crediti di imposta	-	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	1.137.539.253	1.153.217.947

STATO PATRIMONIALE

PASSIVITA'		31.12.2023	31.12.2022
10	Passività della gestione previdenziale	7.044.157	6.331.083
	a) Debiti della gestione previdenziale	7.044.157	6.331.083
20	Passività della gestione finanziaria		-
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine		-
	b) Opzioni emesse		-
	c) Ratei e risconti passivi		-
	d) Altre passività della gestione finanziaria		-
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali		-
40	Passività della gestione amministrativa	917.680	601.731
	a) TFR		-
	b) Altre passività della gestione amministrativa	443.860	292.902
	c) Risconto passivo per copertura oneri amministrativi	473.821	308.829
50	Debiti di imposta	3.740.124	3.378.931
	TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	11.701.962	10.311.746
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	1.125.837.291	1.142.906.201
	TOTALE PASSIVITA' COMPLESSIVO	1.137.539.253	1.153.217.947
Conti d'ordine			
	Entrate per erogazione rendite		
	Spese per pagamento rendite		
	Patrimonio per erogazione rendite		
	Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	2.501.716	2.285.952
	Contributi da ricevere	- 2.501.716	- 2.285.952

CONTO ECONOMICO

		31.12.2023	31.12.2022
10	Saldo della gestione previdenziale	- 35.243.455	- 27.354.499
	a) Contributi per prestazioni e trasferimenti in entrata	78.020.919	76.373.847
	b) Anticipazioni	- 12.569.672	- 14.563.443
	c) Trasferimenti in uscita	- 36.389.204	- 21.446.745
	d) Trasformazioni in rendita	- 6.698.128	- 2.912.785
	e) Erogazioni in forma di capitale e per riscatto	- 57.409.493	- 64.611.595
	f) Premi per prestazioni accessorie	- 163.603	- 159.348
	h) Altre uscite previdenziali	- 34.273	- 34.430
20	Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
	a) Dividendi		
	b) Utili e perdite di realizzo		
	c) Plusvalenze/Minusvalenze		
30	Risultato della gestione finanziaria indiretta	21.914.669	20.012.212
	a) Dividendi e interessi		
	b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie c/o assicurative:	21.914.669	20.012.212
	c) Commissioni e Provvigioni su prestito titoli		
	d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine		
	e) Differenze su garanzie di risultato rilasciate al Fondo pensione		
40	Oneri di gestione	-	-
	a) Società di gestione		
	b) Banca depositaria		
50	Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	21.914.669	20.012.212
60	Saldo della gestione amministrativa	-	0
	a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	572.189	518.659
	b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-89.400	-110.200
	c) Spese generali ed amministrative	-141.797	-120.691
	d) Spese per il personale		
	e) Ammortamenti		
	f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione		
	g) Oneri e proventi diversi	132.829	21.061
	i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-473.821	-308.829
70	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	- 13.328.786	- 7.342.288
80	Imposta sostitutiva	- 3.740.124	- 3.378.931
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	- 17.068.910	- 10.721.219

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il presente bilancio, redatto in osservanza al principio di chiarezza, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economica del Fondo ed è composto, in osservanza alle direttive impartite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione - COVIP –, dai seguenti documenti:

- ✓ Stato Patrimoniale
- ✓ Conto Economico
- ✓ Nota integrativa.

In tema di redazione del bilancio di esercizio il Fondo si è conformato ai principi sanciti dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione nel documento “Il bilancio dei Fondi Pensione e altre disposizioni in materia di contabilità”, adottato con deliberazione del 17 giugno 1998. Conseguentemente anche gli schemi di bilancio sono stati adattati a quanto previsto dalla normativa precedentemente indicata.

Criteri di valutazione

Nel rispetto dei principi sopraindicati sono stati utilizzati i seguenti criteri generali di valutazione:

Investimenti in gestione assicurativa: gli attivi sono valutati al costo corrispondente alle riserve matematiche determinate dai gestori assicurativi con criteri attuariali alla data di chiusura dell’esercizio.

Contributi per prestazioni: i contributi per prestazioni sono iscritti adottando il criterio di cassa.

Contributi per la copertura delle spese amministrative e spese amministrative: ricavi ed oneri relativi a spese amministrative sono iscritti adottando il criterio di competenza.

Crediti e debiti: i crediti ed i debiti sono iscritti al valore nominale.

Si precisa, infine, che non sono state necessarie deroghe ai criteri di valutazione precedentemente seguiti.

Il bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma.

Per facilitare la comparazione delle poste di bilancio del corrente esercizio 2023, sono stati riportati tra parentesi i valori che si riferiscono all’esercizio 2022.

STATO PATRIMONIALE

Attività

20 o) Investimenti in gestione Assicurativa	Euro	1.125.837.290
	(Euro	1.142.906.201)

La voce considera i crediti che il Fondo vanta per il valore corrente maturato dagli investimenti di Generali Italia S.p.A. con le contribuzioni dei Soci del Fondo.

Si ricorda che le contribuzioni di natura previdenziale versate al Fondo sono impiegate, in conformità agli scopi statutari, in polizze vita consone all'utilizzo a fini di prestazioni attinenti alla previdenza complementare. In particolare è utilizzata allo scopo la forma tariffale 'mista a premio unico ricorrente' che consente grande flessibilità nel ricevere i relativi importi di premio e garantisce le prestazioni sia in caso di vita che di premorienza del soggetto.

L'elenco dei 50 titoli maggiormente significativi non è qui presente in quanto il patrimonio del fondo è totalmente investito in contratti assicurativi vita.

40 - ATTIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

40 a) Cassa e depositi bancari	Euro	7.744.400
	(Euro	7.037.710)

Il saldo, iscritto al valore nominale, è relativo al valore dei depositi bancari alla data di chiusura dell'esercizio e principalmente dedicati a liquidazioni in corso di esecuzione.

40 d) Altre attività della gestione amministrativa	Euro	3.902.245
	(Euro	3.274.035)

La posta si compone delle seguenti voci:

- Crediti verso aderenti per quote associative	Euro	95.628
---	-------------	---------------

Tale importo rappresenta le somme ancora da incassare a titolo di quote associative a fine esercizio 2023, così suddivise: euro 1.482 per quote attivi di competenza dell'esercizio 2022, euro 6.506 per quote attivi di competenza 2023 ed euro 87.640 relative alle quote degli aderenti cessati, che sono state incassate dal Fondo

in data 19 febbraio 2024. Si segnala altresì la cancellazione di crediti pregressi inesigibili per euro 6.000 (di cui euro 1.950 riferiti al 2021 ed euro 4.050 di competenza 2023), in contropartita di un corrispondente utilizzo del fondo svalutazione crediti.

- Crediti verso aderenti per errata liquidazione **Euro** **10.400**

La posta rappresenta principalmente il credito che il Fondo vanta verso alcuni aderenti, a fronte dell'erogazione del 2004 di un maggior importo di liquidazione, nei confronti dei quali è in corso il recupero delle somme attraverso la rateazione di detti importi.

- Crediti verso Enti Gestori **Euro** **3.584.902**

Tale importo è rappresentato dall'ammontare dell'imposta sostitutiva, prelevata dalle singole posizioni degli aderenti e versata all'Erario il 15 febbraio 2024.

- Ratei Attivi **Euro** **211.315**

Tale importo è rappresentato dall'ammontare degli interessi attivi maturati sui conti del Fondo al netto delle commissioni bancarie, liquidati nei primi giorni dell'anno 2024.

Passività

10 - PASSIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE

10 a) Debiti della gestione previdenziale

Euro 7.044.157
(Euro 6.331.083)

La posta si compone delle seguenti voci:

	ANNO 2023	ANNO 2022
Debiti verso aderenti – Anticipazioni	- -	63.523
Debiti verso aderenti - Prestazione previdenziale	- 2.084.184	- 2.532.450
Debiti verso aderenti - Riscatto totale	- 992.314	- 2.274.136
Debiti verso aderenti – Riscatto immediato	- 2.459.618	- 577.383
Contributi da riconciliare	- 55.317	-
Debiti verso aderenti – R.I.T.A.	- 212.137	-
Erario ritenute su redditi da capitale	- 1.240.588	- 883.590
Totale	- 7.044.157	- 6.331.083

40 - PASSIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

40 b) Altre passività della gestione amministrativa

Euro 443.860
(Euro 292.902)

- Debiti verso Fornitori per fatture ricevute

Euro 97.888
(Euro 52.026)

Di seguito il dettaglio delle fatture ricevute nel 2023 e saldate (o da saldare) nel 2024

Fornitore	Importo	Data pagamento
Wide Care Services Srl	23.500,00	Fattura non ancora ricevuta
BDO Italia Spa	1.220,00	Fattura non ancora ricevuta
Giuseppe Alpestri	4.440,80	11/01/2024
BDO Italia Spa	11.977,35	19/01/2024
Mefop Spa	3.050,00	12/02/2024
Wide Care Services Srl	29.700,00	19/02/2024
Generali Italia Spa	24.000,00	29/02/2024
Totale	97.888,15	

- Altre passività della gestione amministrativa	Euro	46.540
	(Euro	46.540)

Tale ammontare rappresenta l'incasso della polizza assicurativa di accumulo per una liquidazione, tale incasso è avvenuto nel 2004 e, visti gli infruttuosi tentativi di liquidarla all'avente titolo, verrà portata a sopravvenienza attiva trascorsi i dieci anni previsti per la prescrizione dopo l'ultimo tentativo, avvenuto nel 2014

- Fondo svalutazione crediti	Euro	7.000
	(Euro	6.000)

La voce rappresenta l'ammontare del fondo alla data del 31/12/23 (pari ad euro 6.000 al 31/12/2022), per coprire eventuali perdite sui crediti relativi alle quote associative non ancora incassate. Nell'esercizio 2023 il fondo è stato utilizzato per euro 6.000 (in contropartita alla cancellazione di crediti pregressi relativi all'esercizio 2021 e parte del 2023) ed è stato incrementato per euro 7.000, per tenere conto in via prudenziale delle perdite che potrebbero derivare dal mancato incasso dei crediti relativi alle quote associative degli attivi, ancora da incassare al 31/12/2023

- Fondo accantonamento Spese Future	Euro	190.000
	(Euro	90.000)

Rappresenta un prudente accantonamento per spese future da sostenersi per adempimenti normativi e per evolutive del sito web che si rendono necessarie anche alla luce del piano di sviluppo informatico. Per l'esercizio in corso si è deciso rafforzare il fondo accantonando ulteriori euro 100.000, anche a fronte di possibili adempimenti conseguenti a nuove norme attese (ad esempio il "Digital Operational Resilience Act", o Regolamento europeo DORA)

- Fondo Rischi Futuri	Euro	35.000
	(Euro	35.000)

Rappresenta un prudente accantonamento per l'eventualità che mutamenti del contesto economico possano rimettere a rischio l'incasso delle quote associative nei futuri esercizi.

- Fondo Spese Legali	Euro	15.000
	(Euro	15.000)

Rappresenta un prudente accantonamento per l'eventualità di spese di questa tipologia.

- Ratei Passivi	Euro	25.650
	(Euro	6.250)

Rappresenta alcune voci di spesa di competenza dell'esercizio 2023 che verranno liquidati nel 2024, tra cui la quota associativa da versare ad Assoprevidenza per gli anni 2022 e 2023, (euro 6.000) il premio legato alle coperture assicurative degli organi sociali (euro 1.650) ed il Compenso straordinario competenza 2023 da corrispondere al Presidente di PreviGen (euro 18.000).

40 c) Risconto passivo per copertura oneri amministrativi	Euro	473.821
	(Euro	308.829)

In questa posta figura il fondo per le future spese di implementazione di nuovi processi informatico/amministrativi.

<u>50 - DEBITI DI IMPOSTA</u>	Euro	3.740.124
	(Euro	3.378.931)

Il valore esposto è relativo al debito nei confronti dell'Erario a titolo di imposta sostitutiva maturata nel corso del 2023. Tale voce è determinata dall'imposta sostitutiva di gestione 2023, dall'imposta sostitutiva su erogazioni in forma capitale e su trasferimenti in uscita 2023 avvenuti a fine esercizio. Il versamento all'Erario è stato effettuato il giorno 14 febbraio 2023.

<u>100 - ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI</u>	Euro	1.125.837.290
	(Euro	1.142.906.201)

Tale voce rappresenta l'impegno di PreviGen - Fondo Pensione verso gli aderenti e rappresenta il valore di riserva matematica delle singole posizioni degli associati alla data del 31.12.2023.

Conti d'ordine**Euro 2.501.716**
(Euro 2.285.952)

Tale voce rappresenta le liste di contribuzione di competenza dell'esercizio 2023 i cui relativi contributi sono stati incassati nel 2024. Verranno investiti nel 2024 stante che le polizze assicurative, ove sono investiti i contributi, vengono emesse per data di incasso.

**** Segue in pagina successiva: CONTO ECONOMICO ****

CONTO ECONOMICO

<u>10 - SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE</u>	Euro	-35.243.455
	(Euro	-27.354.499)

10 a) Contributi per prestazioni e trasferimenti in entrata	Euro	78.020.919
	(Euro	76.373.847)

La posta si compone delle seguenti voci:

- Contributi	Euro	70.741.948
	(Euro	68.545.216)

In questa voce sono iscritti i contributi di natura previdenziale effettivamente incassati dal Fondo nel corso dell'esercizio.

- Trasferimento posizioni individuali in ingresso	Euro	7.115.367
	(Euro	7.669.283)

Tale posta è relativa ai trasferimenti da altri Fondi Pensione a PreviGen Fondo Pensione avvenuti nel corso dell'esercizio.

- Contributi per prestazioni accessorie	Euro	163.603
	(Euro	159.348)

Tale posta rappresenta i contributi destinati a prestazioni accessorie vita (coperture morte e/o invalidità totale e permanente ed infortuni) attuate dal Fondo.

10 b) Anticipazioni	Euro	-12.569.672
	(Euro	- 14.563.443)

La voce rappresenta l'importo corrisposto agli iscritti sotto forma di anticipazione capitale secondo quanto previsto dallo Statuto.

10 c) Trasferimenti in uscita	Euro	- 36.389.205
	(Euro	- 21.446.745)

Tale posta è relativa ai trasferimenti di posizione da PreviGen - Fondo Pensione ad altri Fondi Pensione avvenuti nel corso dell'esercizio.

10 d) Trasformazioni in rendita	Euro	- 6.698.128
	(Euro	- 2.912.785)

La voce rappresenta l'importo corrisposto agli assicuratori per la costituzione delle rendite relative alle prestazioni previdenziali richieste dagli iscritti al Fondo.

10 e) Erogazioni in forma di capitale e per riscatto	Euro	- 57.409.493
	(Euro	- 64.611.595)

La voce si compone delle seguenti voci:

Liquidazioni in forma di capitale	Euro	16.294.440
Liquidazioni in forma di R.I.T.A	Euro	29.067.046
Liquidazioni in forma di riscatti	Euro	12.048.006

10 f) Premi per prestazioni accessorie	Euro	- 163.603
	(Euro	- 159.348)

Tale posta rappresenta l'impiego dei contributi destinati a coperture morte ed invalidità effettuato dal Fondo.

10 h) Altre uscite previdenziali	Euro	- 34.272
	(Euro	- 34.430)

Tale posta rappresenta l'importo disinvestito a copertura del costo sostenuto per il contributo di vigilanza dovuto alla Covip, di competenza dell'esercizio 2023.

<u>30 - RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</u>	Euro	21.914.669
	(Euro	20.012.212)

Il valore rappresenta la rivalutazione del patrimonio versato dagli aderenti iscritti.

<u>60 - RISULTATO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA</u>	Euro	0
	(Euro	0)

60 a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	Euro	572.189
	(Euro	518.658)

Tale posta comprende l'ammontare delle quote associative di competenza dovute dai Soci per la copertura delle spese amministrative di PreviGen per euro 263.360 e per euro 308.829 relativi all'avanzo della gestione amministrativa dell'esercizio precedente.

60 b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi**Euro -89.400**
(Euro -110.200)

La voce indica le fatture dell'outsourcer Wide Care Services srl.

60 c) Spese generali ed amministrative**Euro -141.797**
(Euro -120.691)

La voce si compone come da dettaglio presentato di seguito:

	ANNO 2023	ANNO 2022
Contributo INPS sindaci	1.700,77	1.701,60
Compenso Presidente e Direttore	14.068,70	12.000,00
Compenso Presidente e Direttore, parte straordinaria	18.000,00	-
Gettone di Presenza Amministratori	2.450,00	1.250,00
Servizi Internal Audit e Risk Management	24.000,00	24.000,00
Compensi Collegio Sindacale	17.036,50	17.040,00
Compenso Società di Revisione	20.740,000	20.193,10
Quota associazioni di categoria	9.528,60	10.076,00
Contributo annuale Covip	34.272,61	34.430,34
Totale	141.797,18	120.691,04

Il contributo Covip è la quota di competenza dell'esercizio.

Le spese relative all' Organo di Controllo si riferiscono a quanto spettante per l'esercizio 2023.

60 g) Oneri e proventi diversi**Euro -132.829**
(Euro -21.061)

La voce si compone come da dettaglio presentato di seguito:

	ANNO 2023	ANNO 2022
Sanzioni e interessi su pagamento imposte	-	1.055,46
Premi di Assicurazioni	1.615,00	2.000,00
Oneri bancari	3.124,84	3.015,87
Altri ricavi e proventi	- 34.272,61	- 34.430,55
Spese varie per servizi	2.105,16	-
Vidimazioni e certificati	-	669,81
Rimborsi vari	718,52	285,69
Sopravvenienze passive da eventi anni precedenti	-	24.000,00
Interessi attivi Bancari	- 213.119,86	- 18.218,89
Accantonamento Fondo Spese Future	100.000,00	-
Valori bollati	-	208,50
Accantonamento F.do svalutazione crediti	7.000,00	353,00
Totale	- 132.828,95	- 21.061,11

La voce relativa ad ‘altri ricavi e proventi’ è riferita al contributo COVIP per il 2023.

La voce ‘Premi di Assicurazioni’ comprende le polizze RC degli organi di amministrazione e controllo, compresi quelli del 2023

60 i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi**Euro - 473.820**
(Euro - 308.829)

Tale voce rappresenta le risorse destinate agli interventi di implementazione migliorativa dei processi amministrativi, adeguamenti di carattere normativo e per lo sviluppo delle funzionalità del sito web.

80 - IMPOSTA SOSTITUTIVA**Euro - 3.740.124**
(Euro - 3.378.931)

Tale voce rappresenta l’importo complessivo di imposta sostitutiva per l’esercizio 2023 e trova come contropartita la voce Debiti di Imposta nel passivo dello Stato Patrimoniale.

VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI


Euro - 17.068.910
(Euro -10.721.218)

Consiste nel decremento di valore del patrimonio di PreviGen - Fondo Pensione impiegato per finalità previdenziale.

Mogliano Veneto, 18 marzo 2024

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente


(dott. Massimo Boccato)



CASSA DI PREVIDENZA INTEGRATIVA PER I
DIPENDENTI DELLE AZIENDE CONVENZIONATE

Iscritto al n. 1137 della Sezione Speciale I
dei Fondi Preesistenti dell'Albo Covip

Istituito in Italia



Via Marocchesa, 14 – 31021 Mogliano Veneto (TV)



+39 041 2599 590



previgenfondopensione.it@generali.com
previgenfondopensione@pec.it



www.previgen.it

“Informativa sulla sostenibilità”

PREVIGEN FONDO PENSIONE

**Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali
e
non ha come obiettivo investimenti sostenibili**



**Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono
conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.**

(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)

PREVIGEN
CASSA DI PREVIDENZA INTEGRATIVA DEI DIPENDENTI
DELLE AZIENDE CONVENZIONATE
- FONDO PENSIONE -

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI
AL BILANCIO 2023 AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

All'Assemblea dei delegati di PREVIGEN – Cassa di Previdenza Integrativa dei Dipendenti delle Aziende Convenzionate – FONDO PENSIONE

Premessa

Il Collegio Sindacale nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ha svolto esclusivamente le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c., in quanto, anche per il triennio 2023-2025, le funzioni previste dall'art. 2409 - *bis* c.c. sono state affidate alla società di revisione BDO Italia SpA.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e la nostra attività ha riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'esercizio 2023 e nel corso del predetto periodo abbiamo svolto regolarmente le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni abbiamo redatto appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Abbiamo partecipato a tutte le riunioni dell'Assemblea dei delegati e del Consiglio di Amministrazione, ottenendo dal Presidente in via continuativa informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo e sulla gestione finanziaria del Fondo; le riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni

manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Presidente, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Fondo e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo del Fondo, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle Funzioni. Al riguardo, il Collegio non ha particolari osservazioni da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Non sono pervenute al Collegio denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c..

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Collegio non ha ricevuto segnalazioni di fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del bilancio 2023.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Diamo atto che il bilancio è stato redatto in conformità ai criteri di redazione e valutazione esposti nella nota integrativa, tenuto anche conto delle previsioni del Codice Civile e delle disposizioni della COVIP ove applicabili.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato redatto e approvato dall'Organo di amministrazione in data 18 marzo 2024 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Inoltre, l'Organo di amministrazione ha predisposto la relazione al bilancio 2023.

Tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in data 18 marzo 2024, pertanto non è stato necessario rinunciare al termine di cui all'art. 2429 c.c., essendo stata convocata l'Assemblea per l'approvazione del bilancio per il giorno 18 aprile 2024.

Abbiamo, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'Organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c., in quanto applicabile.

In conformità a quanto previsto dalle vigenti disposizioni Statutarie e di legge il Fondo è sottoposto ad attività di revisione legale da parte della società di revisione BDO Italia SpA, la quale ha verificato nel corso dell'esercizio 2023 la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e, in occasione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, la corrispondenza dello stesso alle risultanze delle scritture contabili. La società di revisione, pertanto:

- ha rilasciato la propria relazione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 che non riporta rilievi o richiami di informativa;
- ha espresso un giudizio di coerenza e conformità della relazione sulla gestione.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del Bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, e sulla sua conformità alla legge ed al rispetto della normativa specifica per i Fondi Pensione. In particolare, la nota integrativa illustra i criteri di valutazione adottati e fornisce tutte le informazioni necessarie previste dalla normativa vigente e la relazione predisposta dagli amministratori, coerente con il bilancio d'esercizio, illustra l'andamento della gestione.

Alla data del 31 dicembre 2023 l'ammontare globale del risconto di natura patrimoniale riportato a bilancio a fronte di oneri e spese future ammonta ad € 473.821, che rispetto al saldo del precedente esercizio pari € 308.829, registra l'avanzo di € 164.992.

Per quanto riguarda le altre poste del bilancio riteniamo che le stesse trovino esauriente dettaglio nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

Roma, 03 aprile 2024

Per il Collegio Sindacale

il Presidente

F.to *Luigi BARBERI*

PreviGen - Cassa di Previdenza Integrativa per Dipendenti delle Aziende Convenzionate - Fondo Pensione

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.
39 e dell'art. 33 dello Schema di Statuto di cui alla
Deliberazione Covip del 19 maggio 2021

Bilancio d'esercizio al
31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 33 dello Schema di Statuto di cui alla Deliberazione Covip del 19 maggio 2021

Agli Associati di
PreviGen - Cassa di Previdenza Integrativa per Dipendenti delle Aziende Convenzionate -
Fondo Pensione

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di PreviGen - Cassa di Previdenza Integrativa per Dipendenti delle Aziende Convenzionate - Fondo Pensione (il Fondo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di PreviGen - Cassa di Previdenza Integrativa per Dipendenti delle Aziende Convenzionate - Fondo Pensione al 31 dicembre 2023 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di PreviGen - Cassa di Previdenza Integrativa per Dipendenti delle Aziende Convenzionate - Fondo Pensione sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di PreviGen - Cassa di Previdenza Integrativa per Dipendenti delle Aziende Convenzionate - Fondo Pensione al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità ai provvedimenti emanati da Covip.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di PreviGen - Cassa di Previdenza Integrativa per Dipendenti delle Aziende Convenzionate - Fondo Pensione al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa ai provvedimenti emanati da Covip, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di PreviGen - Cassa di Previdenza Integrativa per Dipendenti delle Aziende Convenzionate - Fondo Pensione al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 3 aprile 2024

BDO Italia S.p.A.



Emmanuele Berselli
Socio